

UNO STUDIO DEL CENSIS

UN ANNO DI DECRETI DELEGATI

Bilancio della partecipazione e analisi dei programmi presentati nel 1975. Alcune proposte per ridurre slancio alla gestione democratica della scuola

È uscito recentemente uno studio del CENSIS sul primo anno di applicazione del decreto delegato sulla gestione della scuola (Scuola e partecipazione sociale...)

che educative. È la ripresa dell'interesse politico per quelle elezioni si anche in questo dato: il 52,2% degli eletti nei consigli di circolo e istituti e il 57,4% dei genitori eletti è iscritto ad organismi politici (sindacati, religiosi, parentali, studenteschi...)

La struttura scolastica: è necessario in particolare un sostegno più assiduo, e non politico (forse volere dire «non solo politico», almeno si spera) «ma anche tecnico (pedagogico, giuridico, sociologico) delle forze culturali e sociali all'impegno degli eletti...»

Questi ultimi dati risultano da un'indagine statistica compiuta su 238.620 eletti nei consigli di circolo e d'istituto. La situazione che mostrano induce a qualche preoccupazione. Contro la struttura d'istruzione dei genitori eletti nei livelli d'istruzione secondo il censimento del 1971, si vede che sono stati eletti un 18,4% di laureati di fronte ad una di laureati del 10,8% nel 1971... (segue)

Giorgio Bini

Interesse

Prima delle elezioni il 60,3 per cento aveva partecipato ad almeno un'assemblea di riunione, il 26,5% avevano preso la parola, e considerando come indicatore di un interesse reale l'aver partecipato a più di una riunione pre-elettorale... (segue)

Lo studio contiene anche riflessioni e previsioni sul futuro della gestione politica, di animo quali appaiono dalle risposte ad alcune domande relative a problematiche scolastiche, e da giudizi di tipo sociologico. Gli eletti si dividono, secondo l'interpretazione degli autori dell'analisi, in quattro gruppi... (segue)

Il numero medio delle liste presentate, secondo dati del ministero della Pubblica Istruzione ripresi dal CENSIS, è di 3 nell'elementare, 2,1 nella media, 2,3 nella secondaria superiore per i genitori, 2,7 per gli studenti; per gli insegnanti, 1,4 nell'elementare, 1,3 nella secondaria superiore... (segue)

Votanti

Nonostante la notevole disillusione, che risultava diffusa tra gli eletti, è confortante che il 47,4% si siano dichiarati abbastanza soddisfatti e il 22,4% molto soddisfatti della situazione, che anzi secondo il 72,6% con gli organi collegiali si possono fare molte cose: secondo l'82 per cento, cose molto utili... (segue)

Sulla delusione, sulla distruzione delle organizzazioni proletarie, si innescò il risveglio della lotta popolare di difesa e di resistenza delle classi subalterne in Friuli, dove in molti paesi l'antica emigrazione riprende con le caratteristiche di un vero esodo di massa, insieme ad una emigrazione politica che nel 1950 si riproponeva... (segue)

La lotta emancipatrice delle classi popolari in Friuli è già agli inizi del secolo, lotta unitaria nel senso che, accanto alle organizzazioni socialiste, operano le organizzazioni cattoliche dei lavoratori, soprattutto contadine... (segue)

Gli ostacoli posti dal governo di Israele agli amministratori della città

Boicottaggio a Nazareth

«Se rompete la brocca non aspettatevi di trovarci ancora vino». Dalle minacce pronunciate durante la campagna elettorale ai tentativi sistematici di paralizzare l'attività municipale - Il rifiuto dei contributi finanziari dello Stato e la sospensione del rifornimento idrico - Come risponde la comunità araba - Anche i progetti di sviluppo turistico non piacciono a Tel Aviv

NAZARETH, settembre 5. «Diritti alla municipalità di Nazareth», proclamano i manifestanti in tutta la città. «Diritti alla municipalità di Nazareth», è stampato sulle magliette che indossano i giovanissimi. Sono questi alcuni aspetti della campagna pubblica per costringere il governo di Israele a mantenere i suoi impegni verso questa città e i suoi 40.000 abitanti, a rispettare almeno in parte i diritti democratici nei suoi rapporti con la comunità araba della città... (segue)

Questi finanziamenti statali sono ben lungi dal coprire le necessità locali e perciò tutte le municipalità del paese sono coperte di debiti e costrutte a farsi prestare denaro per finanziare le attività più essenziali, pagando tasse di interesse assai esosi... (segue)

Ma questo non è tutto: nei 28 anni in cui Nazareth ha fatto parte dello Stato di Israele le autorità non hanno mai permesso che si insediassero imprese industriali o impianti turistici estivi, privando così la città di possibili fonti di entrate... (segue)

Il bilancio preventivo dello Stato, che riceve di solito solo un decimo degli stanziamenti che vengono concessi a una città ebraica per esempio, il consiglio municipale di Nazareth viveva negli ultimi anni finanziamenti generali di 17.200 lire israeliane (1 lira israeliana è pari a circa 5 lire italiane) per obblighi stanziamenti analoghi del settore ebraico ricevevano da 250 a 300 lire israeliane per abitante... (segue)

corrente anno fiscale è stata preventivata nel bilancio statale la somma comunque irrisoria di 9 milioni di lire israeliane che terra pagata in rate mensili di 750.000 lire israeliane. Durante il primo trimestre (aprile-giugno), solo poco più della metà della somma è stata stanziata, e anche questa solo dopo che la municipalità si è rivolta alla Corte Suprema di Giustizia... (segue)

Questo lavoro, come anche il rinnovamento della rete di fognature, è stato fatto prevalentemente dalle squadre di lavoratori volontari organizzate dai comitati di zona costituiti dopo l'entrata in carica della municipalità democratica... (segue)

Ingiunzione al ministero

Di solito, nel passato, questi ordini di pagamento dello Stato municipale venivano pagati entro i 30 giorni (come è stabilito anche nel contratto relativo a questi due edifici scolastici) ma da maggio il ministero dell'Istruzione non aveva mantenuto i suoi impegni, la città si è rivolta alla Corte Suprema di Giustizia, che il 25 maggio ha trasmesso un'ingiunzione in base alla quale, qualora il ministero avesse giustificato il suo operato entro il termine massimo di 45 giorni, era tenuto a rimediare il danno per 1.100.000 lire israeliane. Sono passati e solamente 45 giorni prima che il ministero rispondesse della sua inadempienza... (segue)

Il fronte democratico

Un altro risultato del crescente interesse del pubblico ai problemi della città, gli abitanti si sono automaticamente al municipio a pagare le tasse perché la città non cala vittima dell'inflessa intransigenza del ministero. Nella prima metà dell'anno, i nazareni hanno pagato più tasse per 1.300 milioni di lire, alcuni di loro già in anticipo per tutto l'anno, mentre, nello stesso periodo, l'anno scorso erano state pagate solo 1 milione e 700.000 lire... (segue)



Una delle fotografie della mostra di Venezia che documentano la nascita dalle prime organizzazioni contadine: la Società agricolo-operaia di Pieris (1912-13).

La mostra di Venezia sul «Movimento di Liberazione in Friuli 1900-1950»

Immagini di mezzo secolo di lotte

Attraverso manifesti, fotografie e giornali un lungo itinerario per documentare la nascita della Resistenza in questa regione - Dalle prime leghe contadine alle repressioni dell'ultimo dopoguerra

VENEZIA, 5 settembre. Il Friuli - ne abbiamo già dato notizia - è il tema di una serie di iniziative di promozione culturale, di iniziative di ricostruzione comunale e dagli Enti culturali friulani, a sostegno della lotta antifascista che i friulani stanno oggi conducendo per la loro rinascita. Sotto la denominazione di Memoria partecipativa - ricostruzione una mostra fotografica dei centri friulani prima e dopo il terremoto è ancora esposta nella sede dell'Opera Bevilacqua La Masa e una seconda rassegna è stata aperta giovedì sera, nella Sala Napoleonica di Palazzo Correr in piazza San Marco... (segue)



Uno dei primi nuclei partigiani in Friuli.

del nuovo Stato italiano, dei governi succeduti alla rottura dell'unità antifascista. La mostra, curata da una commissione di lavoro, è divisa in tre sezioni: la prima, dedicata al movimento di Liberazione, giustamente ripercorre l'itinerario di un lungo arco di tempo nel quale si succedono avvenimenti storico-politici, che si permettono di capire meglio certe peculiarità dello sviluppo della guerra partigiana in Friuli. Rilevante, fra queste fasi della storia friulana, è una vasta rete di associazioni - lo svilupparsi, ai confini, della lotta di liberazione jugoslava, che orientò e spinse all'azione le minoranze oppresse dal fascismo. Sentimenti umanitari, di classe, partitici, rivoluzionari furono assunti da diversi gruppi di combattenti che si formarono verso il confine orientale, in un clima di libertà, in comunanza con le formazioni jugoslave) subito dopo l'armistizio e che, nel corso della guerra partigiana, pur nella lotta comune, ebbero talvolta divergenze sui metodi e sul futuro dell'ordinamento dello Stato. Ciò non toglie che fosse ben chiaro agli antifascisti quale fosse la strada da intraprendere... (segue)

«La battaglia di Gorizia, iniziata il 19 settembre del '43 e terminata il 27, vede in campo la prima «Brigata proletaria» a prevalente composizione operaia. Fu la prima grande battaglia partigiana italiana. Anche le formazioni gariboldine nascono in Friuli: la prima brigata «Castiglioni» viene costituita il mese di settembre del '43 e presta giuramento sul monte Corchia insieme ad una brigata slovena... (segue)

Alfonso Madeo
G. P. Lucini
Cesare Zavattini

Perfino il sovrintendente statale di cultura, che per il 40 per cento dell'acqua fornita a Nazareth fu costretto a pagare la perdita, cioè era costretto a pagarla al Mekorot. Inoltre, l'acquedotto di Nazareth, che era in corso di costruzione da quasi un anno, non era ancora stato consegnato... (segue)

La nuova mafia

I padri divenuti manager - Mafia al Nord - Mafia e droga - L'arresto di Ligato - L'uccisione di Ferraro - La prima grande battaglia partigiana italiana. Anche le formazioni gariboldine nascono in Friuli... (segue)

«L'Unità tra i comunisti e le altre forze democratiche dimostra quotidianamente la sua vitalità. L'amministrazione della città e la maggioranza del Consiglio municipale stanno lavorando con uno spirito esemplare. Tutti parteciano attivamente all'adempimento dei propri compiti, sono pienamente coscienti della responsabilità che hanno ed eseguono il loro dovere con entusiasmo... (segue)

Le voglie letterarie

Senza dubbio, la strada che gli abitanti di Nazareth e la loro municipalità democratica devono percorrere non è facile. Ma i nazareni stanno dimostrando che nel cambiare il volto della loro città, essi, rafforzati dall'appoggio delle forze democratiche ebraiche e della solidarietà internazionale, sono decisi a superare le difficoltà e porteranno a termine il loro duro compito... (segue)

La nuova mafia
Marinetti futuristi
Le voglie letterarie

MASSIMILIANO BONI editore - BOLOGNA